

SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

Relazione tecnica illustrativa
della scelta della modalità di gestione di servizio pubblico locale
(D. Lgs. n. 201/2022, art. 14, commi 2,3 e 4; art. 31, commi 1 e 2)

GESTIONE DEI NUOVI SERVIZI DI NIDO D'INFANZIA NEGLI IMMOBILI COMUNALI DI VIA MONTORSINO N. 7 NEL RIONE DI ROIANO, DI VIA DELLE DOCCE N. 15 E DI VIA ALLE CAVE N. 4 NEL RIONE DI SAN GIOVANNI INTRIESTE

INTRODUZIONE (pag. 2)

SEZIONE A: CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO (pag. 4)

SEZIONE B: DESCRIZIONE DEL SERVIZIO (pag. 9)

SEZIONE C: MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA (pag. 12)

SEZIONE D: MOTIVAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SCELTA (pag. 13)

SEZIONE E: STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ (pag. 14)

TABELLA A - PROSPETTO DELLE VOCI DI ENTRATA E DI SPESA DELLA GESTIONE IN ECONOMIA ED IN APPALTO DEL SERVIZIO – NIDO DI VIA MONTORSINO N. 7

TABELLA B - PROSPETTO DELLE VOCI DI ENTRATA E DI SPESA DELLA GESTIONE IN ECONOMIA ED IN APPALTO DEL SERVIZIO – NIDO DI VIA DELLE DOCCE N. 15

TABELLA C - PROSPETTO DELLE VOCI DI ENTRATA E DI SPESA DELLA GESTIONE IN ECONOMIA ED IN APPALTO DEL SERVIZIO – NIDO DI VIA ALLE CAVE N. 4



INTRODUZIONE

La presente relazione è finalizzata ad illustrare i criteri alla base della proposta riguardante la modalità di gestione dei tre nuovi servizi di nido d'infanzia collocati negli immobili comunali di via Montorsino n. 7 nel rione di Roiano, di via delle Docce n. 15 e via alle Cave n. 4 nel rione di San Giovanni a Trieste, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 201/2022 recante “*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*”, adottato in attuazione dell'art. 8 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, che ha riorganizzato la disciplina dei servizi pubblici di rilevanza economica tra i quali rientra il servizio dei nidi d'infanzia.

Quest'ultimo infatti, secondo la definizione di “*servizio pubblico locale di rilevanza economica*” contenuta all'art. 2, comma 1, lett. c) del suddetto Decreto Legislativo, è un servizio erogato dietro corrispettivo economico su un mercato che, può ritenersi, lo svolgerebbe a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, e che in tal senso il Comune di Trieste ritiene necessario garantire nell'ambito delle proprie competenze per assicurare la soddisfazione dei bisogni della propria comunità, così da tutelare e promuovere l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.

In particolare tale specifico servizio sussiste pacificamente in ambito privatistico come distinta attività economica, mentre in ambito pubblico è il tipico servizio alla popolazione finanziato, anche se solo in parte, dalle tariffe di contribuzione applicate all'utenza.

L'art. 14, comma 1, del D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 elenca le quattro possibili modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, distinguendo tra:

- a) affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica;
- b) affidamento a società mista;
- c) affidamento a società *in house*;
- d) per i servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante azienda speciale.

Ai fini della scelta della modalità di gestione di un servizio pubblico locale e della definizione del relativo rapporto contrattuale, il successivo comma 2 del succitato articolo prevede che l'Ente competente tenga conto *delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati.*

La presente relazione, prevista all'art. 14, comma 3, del D. Lgs. n. 201/2022, è elaborata in base allo schema-tipo predisposto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, reperibile sul sito dell'ANAC al seguente URL: <https://www.anticorruzione.it/-/trasparenza-dei-servizi-pubblici-locali-di-rilevanza-economica>

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento

Gestione dei nuovi servizi di nido d'infanzia negli immobili comunali di via Montorsino n. 7 (rione di Roiano), di via delle Docce n. 15 e di via alle Cave n. 4 (rione di San Giovanni) in Trieste.

	La gestione viene prevista per gli anni educativi 2026/2027 e 2027/2028 con opzione di rinnovo per gli anni educativi 2028/2029 e 2029/2030 per quanto riguarda il nido d'infanzia nel rione di Roiano, mentre per i due nidi d'infanzia del rione di San Giovanni la durata dell'affidamento verrà prevista in coerenza con le suddette annualità al termine dei lavori di realizzazione e allestimento e una volta reperite le necessarie risorse finanziarie.
Importo dell'affidamento dei servizi	Nuovo nido d'infanzia nel rione di Roiano, via Montorsino n. 7: Euro 626.088,76 IVA esclusa per anno educativo di servizio, tenuto conto di tutte le prestazioni previste, come da tabella A in calce alla presente relazione. Nuovo nido d'infanzia nel rione di San Giovanni, via delle Docce n. 15: Euro 647.537,06 IVA esclusa per anno educativo di servizio, tenuto conto di tutte le prestazioni previste, come da tabella B in calce alla presente relazione. Nuovo nido d'infanzia nel rione di San Giovanni, via alle Cave n. 4, Euro 647.537,06 IVA esclusa per anno educativo di servizio, tenuto conto di tutte le prestazioni previste, come da tabella C in calce alla presente relazione.
Ente Affidante	Comune di Trieste – P. IVA 00210240321
Tipo di affidamento	Appalto di servizi
Modalità di affidamento	Affidamento tramite procedure ad evidenza pubblica (D. Lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett.a)
Durata dell'affidamento	Nido d'infanzia nel rione di Roiano, via Montorsino 7: dal 25 agosto 2026 al 30 giugno 2028 con sospensione dal 1° luglio e sino al 24 agosto 2027 e con opzione di rinnovo dal 25 agosto 2028 al 28 giugno 2030 con sospensione dal 2 luglio e sino al 24 agosto 2029. Nidi d'infanzia nel rione di San Giovanni, via delle Docce n. 15 e via alle Cave n. 4: la durata dell'affidamento verrà prevista in coerenza con le suddette annualità al termine dei lavori di realizzazione e di allestimento delle strutture, una volta reperite le necessarie risorse finanziarie. Per entrambi i casi la temporaneità della gestione individuata viene prevista in ragione delle possibili nuove determinazioni sul punto da parte del Consiglio Comunale.
Territorio interessato dal servizio da affidare	Comune di Trieste (Popolazione residente al 1° gennaio 2025: 198.668 – Fonte: Istat)

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	dott. Manuela Salvadei – Direttore di Servizio
------------	--

Ente di riferimento	Comune di Trieste
Servizio	Scuola, Educazione e Biblioteche
E-mail	manuela.salvadei@comune.trieste.it
PEC	comune.trieste@certgov.fvg.it
Data di redazione	17.12.2025

SEZIONE A: CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1. Contesto giuridico

Si richiamano:

- la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991, pubblicata in G. U. dell'11 giugno 1991 n. 35;
- La Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- Il D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 65, recante *"Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni"*;
- Il Decreto Ministeriale 24 febbraio 2022 n. 43, recante *"Adozione degli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia"*;
- Il Decreto Ministeriale 22 novembre 2021 n. 334, recante *"Adozione delle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei""*;
- La Legge Regionale Friuli Venezia Giulia 18 agosto 2005, n. 20 recante *"Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia"*;
- Il Decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2011 n. 230 recante *"Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della Carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)"*;
- il Regolamento dei Nidi d'Infanzia e dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia del Comune di Trieste, approvato con Deliberazione Consiliare n. 73 dd. 28.11.2019, così da ultimo come modificato con Deliberazione Consiliare n. 2 dd. 20.01.2025;
- Il Progetto Pedagogico dei Servizi Educativi di prima infanzia comunali (Nidi d'Infanzia, Spazi Gioco, Sezioni Primavera), approvato con Deliberazione Giuntale n. 553 dd. 14.11.2022;
- la Carta dei Servizi dei Nidi d'Infanzia del Comune di Trieste, approvata con Deliberazione Giuntale n. 234 dd. 03.06.2010;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante *"Testo Unico degli Enti Locali"*;



- il D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 recante *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”*.

Il Comune di Trieste garantisce alla propria collettività un'imponente offerta di servizi educativi e scolastici ed in particolare, con specifico riferimento al servizio dei nidi d'infanzia, n. 762 posti gestiti in via diretta, attualmente n. 134 posti acquisiti con convenzionamento da gestori privati accreditati, nonché circa n. 900 posti di centro estivo per la fascia 0-3 anni tradizionalmente affidati in appalto a ditta specializzata.

Permanendo consistenti liste d'attesa per la fruizione dello specifico servizio di nido d'infanzia, l'Amministrazione Comunale ha attivato considerevoli interventi strutturali per la realizzazione di nuove strutture destinate all'ampliamento dell'accoglienza, tra cui il nido d'infanzia di via Montorsino n. 7 nel rione di Roiano e i due nidi d'infanzia di via delle Docce n. 15 e di via alle Cave n. 4 nel rione di San Giovanni, questi ultimi tuttora in corso di realizzazione, tutti e tre con capienza 60 + 6 (overbooking) posti.

Per consentire l'apertura del nido d'infanzia di via Montorsino n. 7 nel rione di Roiano la Giunta Comunale, nelle sedute del 22.04.2024 e del 17.06.2024, ha licenziato ai sensi dell'art. 42 c. 2 lett. e) del D. Lgs. n. 267/2000 una proposta di Deliberazione Consiliare che individua nell'istituto della concessione di servizio la modalità di gestione della struttura, proposta esaminata dalla competente Commissione Consiliare nelle sedute di data 21.06.2024 e 28.06.2024, successivamente licenziata per la trattazione in aula e iscritta all'ordine del giorno dei lavori della seduta del Consiglio Comunale n. 70 dd. 01.07.2024 e a seguire.

Su detta proposta di Deliberazione si è acceso un vivo dibattito consiliare e sono stati presentati n. 121 emendamenti, di cui n. 114 da trattare. La proposta è stata oggetto di rinvio per accoglimento di domanda sospensiva, presentata ai sensi dell'art. 51 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale ed approvata nella seduta consiliare dell' 8 luglio 2024.

E' stata rilevata una dichiarata contrarietà, emersa dal dibattito di cui sopra, alla formula della concessione di servizi proposta, cui sarebbe da preferire la continuazione della gestione in economia delle prestazioni educative e di coordinamento pedagogico in essere in tutte le altre sedi del servizio dei nidi d'infanzia.

E' del resto del pari patrimonio comune la volontà di giungere con sollecitudine all'apertura del nido d'infanzia del rione di Roiano, in ragione del tempo ormai trascorso dalla sua disponibilità e delle forti aspettative della cittadinanza per la sua fruizione, nonché della responsabilità di evitare che un bene pubblico destinato a servizi alla persona resti ulteriormente inattivo.

La volontà di aprire con sollecitudine le nuove strutture si conferma anche per i due nidi d'infanzia del rione di San Giovanni, una volta completati i relativi lavori di realizzazione e allestimento ed individuate le necessarie risorse per la loro gestione.

Al netto degli oneri generali di parte corrente per il funzionamento di simili strutture (utenze, assicurazioni, manutenzioni, ecc.), la gestione di un nido d'infanzia comprende prestazioni di coordinamento pedagogico, educative, ausiliarie e di mensa scolastica. Per le prestazioni ausiliarie e di mensa scolastica sono già attivi appalti di servizi, che presentano disponibilità giuridica di ampliamento per quanto riguarda le prestazioni necessarie al funzionamento del nido d'infanzia di via Montorsino n. 7 nel rione di Roiano, mentre per la gestione delle prestazioni di coordinamento pedagogico ed educative la scelta si è concentrata sulle possibili ipotesi di gestione in economia, ossia con personale dipendente comunale, con appalto di servizi o, appunto, con concessione di servizi.

In data 20 ottobre 2025 la Giunta Comunale ha fornito agli uffici competenti l'indirizzo di attualizzare l'istruttoria a suo tempo effettuata per la presentazione della richiamata proposta di

gestione in concessione e di avviare un nuovo iter amministrativo per l'apertura del nido d'infanzia di via Montorsino n. 7 a Roiano, nell'impossibilità di continuare e concludere in tempi brevi l'intrapreso iter della concessione del servizio.

E' stato così espresso il nuovo indirizzo politico-amministrativo che individua la gestione in appalto quale possibile modalità di gestione dei nuovi nidi d'infanzia comunali, richiamando l'Allegato I alla giacente proposta di Deliberazione Consiliare relativa alla concessione della gestione del nido d'infanzia di Roiano, in cui si rilevava la maggiore sostenibilità della modalità di gestione in appalto delle prestazioni relative alle funzioni di coordinamento pedagogico ed educative rispetto a quella in economia, impregiudicata restando la qualità del servizio offerto alla cittadinanza.

Tale indirizzo della Giunta Comunale indicava in particolare la gestione a mezzo appalto di servizi di tutte le prestazioni necessarie all'avvio del nido d'infanzia in questione, come su descritte, essendo la stessa più favorevole rispetto alla gestione in economia in ragione della sostenibilità della spesa sul bilancio comunale, pur se con il vincolo della limitata temporaneità di tale modalità.

In conseguenza di detto indirizzo gli Uffici hanno provveduto ad aggiornare gli esiti dell'istruttoria relativa alle due possibili modalità di gestione del nido d'infanzia nel rione di Roiano, come da tabella A in calce alla presente relazione, da cui si evince la maggiore sostenibilità economica dell'ipotesi di gestione in appalto rispetto alla gestione in economia delle prestazioni di coordinamento pedagogico ed educative, invariata restando la qualità delle prestazioni complessivamente previste a favore dell'utenza, ipotizzando l'applicazione aggiornata dei costi dei servizi già appaltati e del contratto collettivo nazionale *per le lavoratrici ed i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario, assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo* di data 05.03.2024, fermo restando quanto previsto dai commi 3 e 4 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 36/2023, per garantire il riconoscimento della professionalità, del trattamento economico e della durata dei contratti stipulati con gli operatori assegnati al servizio.

Analoga valutazione tecnica si è compiuta per quanto riguarda i due nuovi nidi d'infanzia in corso di realizzazione nel rione di San Giovanni, come desumibile dalle tabelle B e C riportate in calce alla presente relazione.

A.2. Indicatori di riferimento

Costi di riferimento

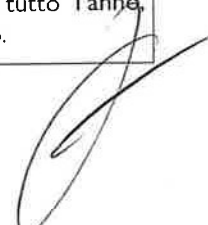
- Costo del personale
- Materie prime, sussidiarie, di consumo
- Costi generali
- Spese di funzionamento
- Manutenzioni

Indicatori di qualità dei servizi e livelli minimi di qualità

(Riferimento: D.P.Reg. Friuli Venezia Giulia n. 230/2011)

INDICATORE	LIVELLO MINIMO DI QUALITÀ
Elaborazione di un Progetto pedagogico	Il Progetto pedagogico del singolo nido d'infanzia deve contenere un piano dei valori e degli intenti educativi generali, esplicitare le finalità e la programmazione delle attività educative e le modalità di funzionamento del servizio.

	Esso deve essere esposto all'albo/bacheca della struttura.
Modalità di funzionamento; utilizzo degli spazi/materiali; aspetti di cura e relazione tra adulti e bambino	- Qualità delle relazioni tra bambini e tra adulto e bambino: previsione di momenti di cura svolti con tempi adeguati, senza fretta. - Previsione di un'organizzazione degli spazi che tenga conto dei bisogni affettivi e delle necessità di sperimentazione-conoscenza-autonomia dei bambini delle diverse età, nonché di una riorganizzazione degli spazi stessi e dei materiali in funzione dei progressi e degli interessi dei bambini. - Adeguatezza dei materiali ad uso dei bambini nei diversi spazi in relazione alle attività proposte.
Presenza di un coordinatore pedagogico a disposizione del servizio	Sono previsti: - un monte ore mensile tale da poter garantire le attività di supervisione, osservazione e verifica, anche attraverso incontri di équipe con i Coordinatori Pedagogici dei diversi servizi di fascia 0-6 anni, come da indicazioni del D. Lgs. n. 65/2017; - la partecipazione a percorsi formativi e di aggiornamento.
Collegamento con altri servizi presenti sul territorio	- Esistenza di un progetto di continuità con le scuole dell'infanzia presenti sul territorio. - Iniziative di collaborazione tra soggetti gestori di diversi servizi educativi al fine di realizzare il sistema educativo integrato di cui al D. Lgs. n. 65/2017. - Rapporto sistematico con i servizi sociali e sanitari di riferimento territoriale.
Accesso e condizioni di trasparenza	Le condizioni di accesso al servizio sono chiaramente esplicitate e rese note agli utenti attraverso la documentazione esposta all'albo/bacheca del servizio: - SCIA - Carta dei Servizi - Progetto educativo - Date incontri personale educativo/famiglie - Norme igiene e salute in collettività - Nominativi e qualifiche del personale in servizio - Piano di evacuazione - Nominativo referente per gestione sicurezza - Informazioni su fasce orarie di utilizzo e rette.
Inserimento e integrazione dei bambini con disabilità e in situazione di disagio relazionale, familiare e socio-culturale	- Previsione, nel progetto educativo di struttura, dell'elaborazione di un progetto educativo individuale (P.E.I.) specifico in accordo e con il supporto dell'Azienda per i Servizi Sanitari, i Servizi Sociali del Comune e la famiglia. - Presenza dell'educatore di sostegno di cui all'art. 8 della L.R. n. 16/2022, ove prevista.
Attenzione all'identità socio- culturale degli utenti	Presenza di materiali didattici e programmazione delle attività anche con riferimento alle culture di provenienza.
Garanzia di informazione e trasparenza riguardo all'attività educativa e alla gestione del servizio	- Esplicitazione degli obiettivi educativi, delle finalità di cura ed educazione del servizio, dei riferimenti, degli approcci e dei valori educativi del progetto educativo, con lo svolgimento di incontri annuali con le famiglie. - Previsione dell'inserimento dei bambini durante tutto l'anno, secondo le modalità definite nel progetto educativo.



	• Discussione e aggiornamento annuale del progetto educativo. • Esistenza di una programmazione delle attività educativo/didattiche. • Coerenza tra le attività educative proposte e le finalità educative, di cura del servizio e i riferimenti teorici adottati per la stesura del progetto educativo. • Conservazione/archiviazione della documentazione relativa alle attività educative e formative del personale, agli incontri dei gruppi di lavoro e con le famiglie. • Presenza nel servizio di materiale di documentazione delle attività educative utile al riconoscimento da parte dei bambini e dei genitori del percorso educativo.
Promozione della partecipazione delle famiglie all'elaborazione degli indirizzi e alla verifica degli interventi educativi	• Programmazione di osservazioni funzionali a valutare il raggiungimento degli obiettivi individuando le persone incaricate delle osservazioni e le modalità per documentarle e conservarle. • Condivisione del progetto di inserimento dei bambini con le famiglie. • Previsione di un colloquio individuale con i genitori nel periodo di inserimento del bambino.
Partecipazione attiva delle famiglie alla definizione delle scelte educative	• Previsione di un organismo di rappresentanza dei genitori. • Accesso alla struttura da parte dei potenziali utenti durante l'apertura del servizio ai bambini, previo accordo con il referente del servizio. • Incontri individuali/di sezione degli educatori con i genitori dei bambini di cui sono responsabili. • Previsione di ulteriori incontri individuali in caso di specifiche necessità. • Attività di presentazione/confronto/verifica dei processi evolutivi dei bambini con le famiglie. • Organizzazione di attività aggregative rivolte ai genitori (ad esempio feste, laboratori).
Strumenti di verifica adottati per la valutazione del servizio	• Distribuzione e raccolta a cadenza periodica di questionari sulla qualità percepita. • Previsione di una modalità di restituzione degli esiti dei questionari ai genitori. • Previsione della differenziazione delle rette all'utenza per consentire l'accesso al servizio anche ai bambini in condizioni di svantaggio economico.

Per quanto concerne le prestazioni del servizio di mensa scolastica, si rinvia al Capitolato speciale d'appalto del contratto attualmente in corso di esecuzione, affidato ad impresa esterna con Determinazione Dirigenziale n. 2753, resa esecutiva in data 22.10.2015 e rinnovato con Determinazione Dirigenziale n. 3084, resa esecutiva in data 07.12.2021, nel quale sono indicati gli obblighi a carico dell'appaltatore e vengono previste le modalità di erogazione del servizio in caso di sciopero del personale addetto allo stesso, esplicitate in apposito Protocollo operativo.

Parimenti in relazione al servizio di ausiliarietà, si rinvia al Capitolato speciale d'appalto del contratto in essere, affidato ad impresa esterna con Determinazione Dirigenziale n. 2731, resa esecutiva in data 14.10.2022.

Schema di contratto tipo

Viene preso a riferimento l'Allegato n. 2 al Decreto della Direzione Generale Consumatori e Mercato n. 527 del 16 maggio 2025 recante *“Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del D. Lgs. n. 201 del 2022”*, reperibile sul sito istituzionale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy al seguente URL: <https://www.mimit.gov.it/it/normativa/decreti-direttoriali/decreto-direttoriale-16-maggio-2025-servizi-pubblici-locali-non-a-rete-di-rilevanza-economica-schemi-per-bando-e-contratto-tipo>.

SEZIONE B - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 - Definizione del servizio di nido d'infanzia

Il Comune di Trieste offre una molteplicità di servizi educativi e scolastici che costituiscono un'eccellenza e sono il frutto di una tradizione ultracentenaria propria della città. Con specifico riferimento al servizio dei nidi d'infanzia, il Comune di Trieste garantisce n. 762 posti presso n. 18 strutture¹ mediante una gestione mista (diretta, con personale dipendente comunale, per le prestazioni di coordinamento pedagogico ed educative ed in appalto per le prestazioni ausiliarie e di mensa scolastica) e attualmente n. 134 posti acquisiti mediante convenzione con quindici gestori privati accreditati.^{2 3}

Secondo la definizione contenuta all'art. 3, comma 1 della L.R. n. 20/2005, richiamata all'art. 3, comma 1 del D.PReg. n. 230/2011 e all'art. 5, comma 1 del *Regolamento dei Nidi d'Infanzia e dei servizi educativi per la prima infanzia* del Comune di Trieste, approvato con Deliberazione Consiliare n. 72, adottata in data 28.11.2019 e modificato con Deliberazione Consiliare n. 2 adottata in data 20.01.2025, entrambe eseguibili ai sensi di legge, il Nido d'infanzia è *“un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, rivolto alle bambine e ai bambini di età compresa tra tre mesi e tre anni, che:*

- a) offre opportunità di formazione, socializzazione e cura per il raggiungimento del benessere psicofisico e dell'armonico sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e relazionali dei bambini;*
- b) sostiene le capacità educative dei genitori e favorisce la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro;*
- c) concorre alla prevenzione delle situazioni di svantaggio psicofisico e sociale e contribuisce a integrare le differenze ambientali e socio-culturali”.*

Caratteristiche dei tre nuovi servizi di nido d'infanzia

I tre servizi di nido d'infanzia oggetto della presente Relazione si svolgeranno rispettivamente nell'immobile comunale di via Montorsino n. 7, nel rione di Roiano ed in quelli di via delle Docce n. 15 e via alle Cave n. 4 nel rione di San Giovanni.

L'affidamento in appalto a terzi proposto avviene tramite apposita procedura ad evidenza pubblica di cui all'art. 14, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 201/2022.

-
- ¹ Acquerello, Bosco Magico, Colibrì, Frutti di Bosco, Elmer, Filastrocca, La Barchetta, La Mongolfiera, La Nuvola, Nido Aziendale del Comune di Trieste Lunallegra, L'Isola Felice, Piccoli Passi, Primi Amici, Semidimela, Scarabocchio, San Giusto, Verdenido, Zuccherofilato.
 - ² Arcobaleno 1, Arcobaleno 2, Il Bianconiglio, La Casetta, Il Nuovo Guscio, Sissa dei Piccoli, Nido Aziendale Regionale Bacchetta Magica, Piccole Tracce, Gaia Club, I Cuccioli di Villa Geiringer, Torre delle Favole, Le Aiule, Srečko Kosovel, Nido Interaziendale ASU GI, S.M. Maggiore – Un'Oasi di Sorrisi.
 - ³ Ai suddetti posti nido vanno ad aggiungersi n. 900 posti di centro estivo tradizionalmente affidati mediante appalto a soggetti terzi qualificati.

In base alle valutazioni sopra descritte, l'affidamento dei servizi per la gestione del nido d'infanzia di via Montorsino n. 7 nel rione di Roiano viene proposto con una durata pari ai due anni educativi 2026/2027 e 2027/2028 e con opzione di rinnovo per gli anni educativi 2028/2029 e 2029/2030, come da tabella esplicativa di cui alle precedenti informazioni di sintesi, mentre per i due nidi di via delle Docce n. 15 e di via alle Cave n. 4 nel rione di San Giovanni la durata dell'affidamento viene proposta in coerenza con le suddette annualità al termine dei lavori di realizzazione e di allestimento e una volta reperite le necessarie risorse finanziarie.

L'edificio destinato ad ospitare il nuovo nido d'infanzia di via Montorsino n. 7 nel rione di Roiano sorge nell'area di circa 8.000 mq dell'ex Compensorio Industriale Stock UMI 4 e 5, al posto dell' "ex Caserma Polstrada", la cui demolizione è stata completata nel 2018. I lavori di rigenerazione urbana e di riconversione dei vecchi fabbricati del suddetto complesso militare, ultimati formalmente nel giugno 2023, hanno visto altresì la realizzazione di un ampio giardino di 600 mq all'interno del nido, di un' autorimessa adibita a parcheggio da 99 posti auto, di cui due riservati a persone con disabilità, dotata di un'area giochi sul tetto pensile, di una parete di arrampicata sul muro di contenimento e annesso locale commerciale e da ultimo di uno spazio verde nell'area antistante il nido.

Il nuovo nido d'infanzia di via delle Docce n. 15 nel rione di San Giovanni si colloca all'interno del polo scolastico 0-6 progettato nel comprensorio di circa 6.000 mq dell'ex Caserma "*Felice Chiarle*". Il fabbricato militare, trasferito al Comune di Trieste dall'Agenzia del Demanio nel 2009, considerate le condizioni di grave dissesto strutturale in cui versava è stato demolito nel 2020. I lavori per la realizzazione del nuovo fabbricato adibito ad accogliere il suddetto nido d'infanzia sono in corso di ultimazione. L'edificio risulta essere il completamento di un unico involucro edilizio a forma di "C" che crea una corte interna protetta con lo scopo di accogliere attività all'aperto e favorire il rapporto con la natura circostante. Dalla nuova struttura è possibile accedere alla preesistente scuola dell'infanzia comunale *Nuvola Olga-Oblak Niko* attraverso un connettivo di collegamento, sebbene la scuola costituisca un'unità funzionale ed organizzativa a sé stante.

Anche il nido d'infanzia sito in via alle Cave n. 4 si inserisce nel medesimo ex comprensorio militare del rione di San Giovanni. La nuova struttura, con una superficie di oltre 600 mq, sorge infatti sullo spazio precedentemente occupato dal prefabbricato sede originaria della scuola dell'infanzia comunale *Nuvola Olga-Oblak Niko* ed è connessa strutturalmente alla scuola medesima. I lavori di realizzazione del nuovo immobile, in fase di completamento, sono stati progettati con le caratteristiche degli edifici "*Nearly Zero Energy Building*" nel pieno rispetto dei criteri CAM, delle strategie di sostenibilità dell'opera e dei criteri DNSH.

Sia il nido d'infanzia nel rione di Roiano sia quelli nel rione di San Giovanni disporranno ciascuno di 60 posti (+6 in overbooking) suddivisi in lattanti e medio-grandi e garantiranno gli standard qualitativi stabiliti dalle disposizioni regionali di settore, dal *Regolamento dei Nidi d'Infanzia e dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia*, dal *Progetto Pedagogico dei Servizi Educativi di prima infanzia comunali* e dalla *Carta dei Servizi dei Nidi d'Infanzia* del Comune di Trieste, come più sopra citati. Le tre nuove strutture educative potranno pertanto assorbire un bacino d'utenza a livello sia rionale sia extrarionale, concorrendo in modo significativo all'abbattimento delle attuali liste di attesa di posti nido.

In linea con l'articolazione prevista per i nidi d'infanzia comunali già funzionanti, i tre nuovi nidi d'infanzia in parole saranno suddivisi in sezioni in base alle suddette fasce d'età, all'interno delle quali verrà garantito il rapporto numerico educatore-bambino previsto dal su richiamato Regolamento comunale.

Le attività educative seguiranno il calendario educativo stabilito dalla Giunta Comunale, tenendo conto del calendario scolastico adottato dalla Giunta Regionale. Le tre nuove strutture saranno aperte all'utenza dal lunedì al venerdì, di norma dalle ore 7.30 alle ore 17.30. In sede di accogliimento, le famiglie potranno scegliere tra tre diverse fasce orarie d'uscita:

- entro le ore 13.00
- entro le ore 16.00
- entro le ore 17.30.

La fascia oraria prescelta all'inizio dell'anno educativo potrà essere modificata, su richiesta della famiglia, al massimo due volte nel corso dell'anno educativo. Per documentate ragioni di lavoro, di studio o di salute della famiglia, potrà essere modificata per ulteriori due volte nel corso dell'anno educativo. In caso di modifica la nuova fascia oraria decorrerà dal mese successivo a quello della richiesta.

L'orario di permanenza del bambino, preventivamente concordato con la famiglia, non potrà essere superiore alle dieci ore giornaliere mentre potrà essere inferiore alle cinque ore purché comprensivo della fruizione del pasto o del riposo pomeridiano.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 6 del succitato Regolamento comunale, i tre nuovi nidi adotteranno *“un progetto educativo in coerenza con le linee guida dei Servizi Educativi del Comune, che ne costituiscono la cornice di riferimento pedagogico”*. Tale progetto verrà elaborato dal Collegio degli educatori, che delinea e individuerà: *obiettivi in relazione alle attività educative proposte, metodologie impiegate, riferimenti educativi adottati, modalità organizzative e di documentazione prescelte, strumenti di verifica utilizzati per la valutazione dello svolgimento delle attività, del raggiungimento degli obiettivi posti e della loro relativa riprogrammazione, organizzazione e la gestione degli spazi, scansione dei tempi e il ritmo delle attività, scelta dei materiali ludico-didattici, modalità di rapporto con le famiglie e con il territorio, iniziative che si svolgono in corso d'anno, specifici apporti degli operatori assegnati alla struttura.*

Le tre nuove strutture accoglieranno i bambini residenti nel Comune di Trieste di età compresa tra i tre mesi, da compiersi entro il 1° settembre dell'anno in cui viene presentata domanda d'iscrizione, e i tre anni da compiersi dopo il 31 dicembre dello stesso anno, fermo restando come requisito di accesso l'assolvimento degli obblighi vaccinali previsti dalla normativa vigente. (D.L. n. 73/2017, convertito in Legge n. 119/2017). Essi potranno accogliere altresì i bambini dimoranti nel Comune di Trieste per documentabili ragioni di lavoro, di studio o di salute della famiglia, previa verifica dei posti disponibili.

Potranno essere presentate domande di iscrizione anche per i bambini non ancora nati, qualora lo stato di gravidanza della madre risulti da apposita documentazione medica da produrre all'atto dell'iscrizione. Nel caso in cui la nascita del minore avvenga in data posteriore al 31 maggio dell'anno in cui viene richiesta l'iscrizione, la domanda verrà esclusa d'ufficio dalla graduatoria.

Verrà anche garantita la particolare attenzione, recentemente adottata per l'accesso ai nidi d'infanzia già esistenti, per i bambini nati pretermine che potranno essere inseriti nella graduatoria dei “piccoli” anziché nella graduatoria dei bambini “medio-grandi”.

In linea con le modalità di iscrizione previste per gli esistenti nidi d'infanzia comunali, la domanda d'iscrizione al servizio nelle tre nuove strutture si presenterà al Comune di Trieste esclusivamente online, mediante le credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta d'Identità Elettronica) oppure CNS (Carta Nazionale dei Servizi) dal Portale Iscrizioni del Comune di Trieste, di norma nel mese di gennaio antecedente all'anno educativo di riferimento.

Per i dettagli relativi alle modalità di formulazione delle graduatorie ed alla pubblicazione delle medesime, si rinvia alle indicazioni di dettaglio che verranno rese note sul sito www.triesteducazione.it, nell'apposita sezione dedicata Iscrizioni Nidi d'Infanzia.

Per la fruizione del servizio nelle tre nuove strutture, così come previsto per gli altri nidi d'infanzia comunali, verrà richiesto il pagamento di una retta che varierà a seconda dell'orario di fruizione del servizio ed all'ISEE. L'ISEE verrà rilevata d'ufficio. Le tariffe in vigore per i vari anni educativi saranno pubblicate sul sito www.triesteducazione.it, di norma nel mese di gennaio antecedente all'anno educativo di riferimento.

B.2 Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

L'appaltatore dovrà adempiere ad ogni obbligo e adempimento che verranno definiti nel Capitolato speciale d'appalto.

L'appaltatore sarà tenuto a:

- ad assumere personale in possesso dei prescritti requisiti di legge;
- a fornire l'elenco del personale che verrà impiegato nell'appalto e a trasmetterlo al Comune di Trieste prima dell'avvio del servizio;
- osservare, nei riguardi dei propri dipendenti tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni dei contratti normativi in materia salariale, previdenziale, assicurativa, disciplinanti i rapporti di lavoro di categoria;
- assicurare il rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i in materia di tutela della salute e di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- osservare le norme vigenti in materia di tutela del diritto alla riservatezza e alla protezione dei dati personali nonché ogni altra disposizione dettata dalla Stazione Appaltante a garanzia della privacy degli utenti del servizio;
- assumere a suo totale carico – senza riserve ed eccezioni – ogni responsabilità sia civile che penale per qualsiasi danno che, in relazione allo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto ovvero a cause ad esso complementari e/o connesse derivassero all'Ente affidatario, agli utenti del servizio o a terzi e a cose.

L'elenco di cui sopra non è esaustivo, ma deve comunque ritenersi compresa ogni altra attività necessaria al corretto svolgimento dei servizi *de quo*.

Con riguardo alle compensazioni degli obblighi di servizio, posto che le rette a carico delle famiglie ed il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia di cui al D. P. Reg. del 17 luglio 2020 n. 97⁴ saranno introitati dal Comune, la remunerazione degli obblighi di servizio verrà assolta attraverso il corrispettivo d'appalto versato dal Comune al gestore del servizio.

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

In linea con la proposta descritta e con specifico riferimento al servizio di gestione di nido d'infanzia nelle tre nuove strutture, si prevede che le prestazioni di coordinamento pedagogico ed

⁴ Regolamento per la determinazione dei criteri e le modalità di ripartizione del Fondo per il contenimento delle rette e di concessione di contributi destinati ai soggetti gestori pubblici, privati e del privato sociale dei nidi d'infanzia accreditati di cui all'articolo 15 ter, della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)

educative siano affidate in appalto a terzi, ai sensi dell'art.14, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 201/2022, tramite procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023, facendo ricorso alla piattaforma di approvvigionamento digitale certificata della Regione Friuli Venezia Giulia eAppalti FVG. Il criterio di aggiudicazione sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lett. a) del citato Decreto.

Le prestazioni di mensa scolastica ed ausiliarie nonché quelle relative alle manutenzioni e al funzionamento generale della struttura verranno garantite mediante la modalità di gestione in appalto già in essere.

SEZIONE D - MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 - Risultati attesi dalla modalità di gestione in appalto

- Mantenimento degli elevati standard qualitativi del servizio di nido d'infanzia, garantiti presso i diciotto nidi comunali ed i quindici nidi privati convenzionati con il Comune di Trieste.
- Gestione del servizio con apporti esterni di professionalità altamente qualificate, in possesso dei prescritti requisiti di legge, con particolare riferimento ai profili di coordinatore pedagogico e di educatore.
- Gestione efficiente ed efficace del servizio di nido d'infanzia, ferme restando le funzioni di indirizzo e controllo in capo all'Ente affidante.
- Sostenibilità delle gestioni nel bilancio comunale.

Per il dettaglio delle voci di entrata e di costo della gestione in economia ed in appalto e dei relativi importi, si rinvia alle tabelle A, B e C riportate in calce alla presente relazione.

D.2 – Comparazione con opzioni alternative

Si rimanda a quanto esposto nella precedente Sezione A.

D.3 – Esperienza della gestione precedente

I servizi di nido d'infanzia nei rioni di Roiano e San Giovanni costituiscono un *quid novi* nell'esperienza gestionale dei nidi d'infanzia comunali sinora attivi, nei quali le prestazioni di coordinamento pedagogico ed educative sono gestite con personale dipendente comunale, invariata restando la modalità di gestione già in appalto dei servizi mensa, ausiliarietà, manutenzioni e servizi generali.

Esperienza analoga di gestione a mezzo ditta esterna anche delle particolari prestazioni di coordinamento pedagogico ed educative è costituita dai convenzionamenti per la fruizione di posti e dalla gestione delle attività di centro estivo, come descritta sub Sezione A.

D.4 – Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

Si ritiene che la durata di simili appalti possa essere congruamente stabilita in due anni educativi per valutare nel loro complesso le prestazioni rese dall'appaltatore, anche ai fini dell'eventuale rinnovo dell'appalto per ulteriori due anni educativi.

SEZIONE E - STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE di EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.1 – Piano economico – finanziario

In ragione della durata degli appalti in questione, come su indicata, l'Ente affidante si avvale della facoltà di non elaborare il Piano economico – finanziario, secondo quanto indicato nelle *Linee Guida per la redazione del PEF – Servizi pubblici locali non a rete* allegate al già citato Decreto Direttoriale del 31 agosto 2023: *“per gli affidamenti di durata non superiore a 5 anni, considerato che tali gestioni di durata limitata non richiedono, in generale, un particolare sforzo di investimento, non risulta necessaria l'elaborazione del piano economico – finanziario”*.

E.2 - Monitoraggio

La ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi *de quo*, prevista dall'art. 30, comma 1 del D. Lgs. n. 201/2022, verrà effettuata attraverso appositi sopralluoghi *in loco* effettuati dal personale dell'Ente affidante e le riunioni di verifica periodica che saranno programmate a livello contrattuale. Essa rileverà *“il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui all'art. 8”*.

Le suddette ricognizioni saranno contenute in apposite relazioni che verranno aggiornate con cadenza annuale così come previsto dall'art. 30, comma 2 del citato Decreto.

Per la fase di esecuzione dell'appalto è altresì previsto che il RUP (Responsabile Unico del Progetto) si avvalga di un Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) per la verifica della qualità delle prestazioni contrattuali e che, in caso di loro mancato o ritardato inadempimento, irroghi, previo contraddittorio con l'appaltatore, delle penali in misura commisurata alla gravità e alla durata dell'inadempimento/ritardo.

Ai fini del monitoraggio sulla gestione dei servizi in oggetto, l'appaltatore avrà l'obbligo di sottoporre all'utenza, a cadenza periodica, dei questionari volti a valutare il grado di soddisfazione delle famiglie (Customer satisfaction) che verranno successivamente utilizzati per apportare i necessari adeguamenti al servizio rispetto alle esigenze dell'utenza.

Obblighi di trasparenza

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 31, comma 2, del D. Lgs. n. 201/2022, la presente Relazione verrà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Trieste e trasmessa contestualmente all'A.N.A.C. per la pubblicazione nell'apposita sezione denominata *“Trasparenza SPL”* del portale telematico dell'Autorità.



Tabella A Nido di via Montorsino N.7 a Roiano

GESTIONE MISTA prestazioni di coordinamento pedagogico ed educative con personale comunale prestazioni di ausiliarità e mensa in appalto per 10 mesi di servizio	
VOCI DI COSTO	IVA esclusa (ove prevista)
SPESA PERSONALE (coordinatore pedagogico ed educatori)	€ 777.634,80
SPESA MATERIALI EDUCATIVI DIDATTICI E DI CONSUMO	€ 2.000,00
SERVIZIO DI AUSILIARIETA' (personale, materiale e altre spese)	€ 108.611,20
SERVIZIO MENSA	€ 72.115,00
SPESE DI FUNZIONAMENTO	€ 40.960,00
MANUTENZIONI	€ 5.120,00
SPESA COMPLESSIVA A CARICO DELL'ENTE	€ 1.006.441,00
VOCI DI ENTRATA	
ENTRATA ANNUA MEDIA DA TARIFFA A FAVORE DELL'ENTE	€ 102.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER SPESE DI GESTIONE	€ 130.000,00
TOTALE ENTRATE	€ 232.000,00
TOTALE COSTI PER L'ENTE AL NETTO DELLE ENTRATE	€ 774.441,00
SERVIZIO IN APPALTO per tutte le funzioni per 10 mesi di servizio	
VOCI DI COSTO	IVA esclusa (ove prevista)
SPESA PERSONALE E MATERIALI (coordinatore pedagogico, educatori, ausiliari, materiali di consumo e altre spese)	€ 507.893,76
SERVIZIO MENSA	€ 72.115,00
SPESE DI FUNZIONAMENTO	€ 40.960,00
MANUTENZIONI	€ 5.120,00
SPESA COMPLESSIVA A CARICO DELL'ENTE	€ 626.088,76
VOCI DI ENTRATA	
ENTRATA ANNUA MEDIA DA TARIFFA A FAVORE DELL'ENTE	€ 102.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER SPESE DI GESTIONE	€ 130.000,00
TOTALE ENTRATE	€ 232.000,00
TOTALE COSTI PER L'ENTE AL NETTO DELLE ENTRATE	€ 394.088,76

GESTIONE MISTA prestazioni di coordinamento pedagogico ed educative con personale comunale prestazioni di ausiliarità e mensa in appalto per 10 mesi di servizio	
VOCI DI COSTO	IVA esclusa (ove prevista)
SPESA PERSONALE (coordinatore pedagogico ed educatori)	€ 777.634,80
SPESA MATERIALI EDUCATIVI DIDATTICI E DI CONSUMO	€ 2.000,00
SERVIZIO DI AUSILIARIETA' (personale, materiale e altre spese)	€ 130.059,50
SERVIZIO MENSA	€ 72.115,00
SPESE DI FUNZIONAMENTO	€ 40.960,00
MANUTENZIONI	€ 5.120,00
SPESA COMPLESSIVA A CARICO DELL'ENTE	€ 1.027.889,30
VOCI DI ENTRATA	
ENTRATA ANNUA MEDIA DA TARIFFA A FAVORE DELL'ENTE	€ 102.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER SPESE DI GESTIONE	€ 130.000,00
TOTALE ENTRATE	€ 232.000,00
TOTALE COSTI PER L'ENTE AL NETTO DELLE ENTRATE	€ 795.889,30
SERVIZIO IN APPALTO per tutte le funzioni per 10 mesi di servizio	
VOCI DI COSTO	IVA esclusa (ove prevista)
SPESA PERSONALE E MATERIALI (coordinatore pedagogico, educatori, ausiliari, materiali di consumo e altre spese)	€ 529.342,06
SERVIZIO MENSA	€ 72.115,00
SPESE DI FUNZIONAMENTO	€ 40.960,00
MANUTENZIONI	€ 5.120,00
SPESA COMPLESSIVA A CARICO DELL'ENTE	€ 647.537,06
VOCI DI ENTRATA	
ENTRATA ANNUA MEDIA DA TARIFFA A FAVORE DELL'ENTE	€ 102.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER SPESE DI GESTIONE	€ 130.000,00
TOTALE ENTRATE	€ 232.000,00
TOTALE COSTI PER L'ENTE AL NETTO DELLE ENTRATE	€ 415.537,06

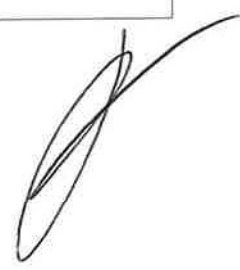


Tabella C Nido di via alle Cave N.4 a San Giovanni

GESTIONE MISTA prestazioni di coordinamento pedagogico ed educative con personale comunale prestazioni di ausiliarità e mensa in appalto per 10 mesi di servizio	
VOCI DI COSTO	IVA esclusa (ove prevista)
SPESA PERSONALE (coordinatore pedagogico ed educatori)	€ 777.634,80
SPESA MATERIALI EDUCATIVI DIDATTICI E DI CONSUMO	€ 2.000,00
SERVIZIO DI AUSILIARIETA' (personale, materiale e altre spese)	€ 130.059,50
SERVIZIO MENSA	€ 72.115,00
SPESE DI FUNZIONAMENTO	€ 40.960,00
MANUTENZIONI	€ 5.120,00
SPESA COMPLESSIVA A CARICO DELL'ENTE	€ 1.027.889,30
VOCI DI ENTRATA	
ENTRATA ANNUA MEDIA DA TARIFFA A FAVORE DELL'ENTE	€ 102.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER SPESE DI GESTIONE	€ 130.000,00
TOTALE ENTRATE	€ 232.000,00
TOTALE COSTI PER L'ENTE AL NETTO DELLE ENTRATE	€ 795.889,30
SERVIZIO IN APPALTO per tutte le funzioni per 10 mesi di servizio	
VOCI DI COSTO	IVA esclusa (ove prevista)
SPESA PERSONALE E MATERIALI (coordinatore pedagogico, educatori, ausiliari, materiali di consumo e altre spese)	€ 529.342,06
SERVIZIO MENSA	€ 72.115,00
SPESE DI FUNZIONAMENTO	€ 40.960,00
MANUTENZIONI	€ 5.120,00
SPESA COMPLESSIVA A CARICO DELL'ENTE	€ 647.537,06
VOCI DI ENTRATA	
ENTRATA ANNUA MEDIA DA TARIFFA A FAVORE DELL'ENTE	€ 102.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER SPESE DI GESTIONE	€ 130.000,00
TOTALE ENTRATE	€ 232.000,00
TOTALE COSTI PER L'ENTE AL NETTO DELLE ENTRATE	€ 415.537,06

